

UN BILANCIO CHE DIMOSTRA COME IL COVID NON CI HA FERMATO CRESCONO I SOCI E LE AZIONI UMANITARIE



Care Amiche e cari Amici
l'anno 2020 volge al desio e, come avrete avuto modo di leggere, non si conclude come immaginavo, almeno per me e la mia famiglia. Anche io, temprato dalle tante vicissitudini della vita, sono costretto a fare i conti con questo virus che ha scandito tutto l'anno appena trascorso e, inutile ribadirlo, caratterizzerà parte dell'anno che sta per iniziare. Innanzitutto, grazie, infinitamente, per gli attestati di vicinanza che copiosi mi sono giunti e che mi spingono, con più determinazione di prima ad andare avanti. Poi, grazie, di cuore, per le molteplicità di traguardi che, pur a metà del percorso, abbiamo raggiunto e ci lasciano bene sperare. Il Rotary non si ferma.

A disposizione della comunità

Ringrazio tutti coloro che quest'anno si sono adoperati mettendo se stessi a disposizione della comunità e del territorio e hanno realizzato, guidati da questi fantastici presidenti che ringrazio, iniziative utili e meritorie, durante e nonostante l'emergenza sanitaria trascorsa. I mesi appena passati hanno decisamente inciso sulla nostra vita e, in generale parlando, sullo svolgimento del nostro anno di Servizio, permettendoci di verificare con mano le grandi risorse, umane e finanziarie, progettuali e di impegno personale e professionale, su cui possiamo far leva, sempre e comunque.

Spirito di adattamento

L'importante nozione di resilienza, lo spirito

di adattamento che ha permesso ai rotariani di creare opportunità per tutti, di fortificare il senso di appartenenza e l'unità, di partorire iniziative ed attività di servizio ben indirizzate e calibrate, veloci e adeguate, sono stati la prova della reale forza che ha il nostro Rotary sia nel Distretto 2110, sia a livello planetario.

Voi, Amiche e Amici, avete confidato, ancora più saggiamente di prima, nell'opera rotariana, avete agito secondo la vision e la mission del Rotary e che sono stati fissati dal Presidente internazionale; avete, e ve ne sono fermamente grato, fatto Vostro, con speranza e forte senso di responsabilità e impeto, quello che era, inizialmente ed è ancora oggi, il mio modo e il mio sentirmi rotariano, concretizzando appieno gli ideali stabiliti già a metà del percorso. I tanti progetti conclusi ne sono la testimonianza tangibile e quelli, in stato avanzato, comprovano questo irresistibile desiderio di essere testimonianza viva della nostra rotarianità.

In condizioni come queste, affiorano i migliori istinti della nostra essenza, ed il Rotary International e la Fondazione ci hanno donato opportunità per poterci muovere e dare gambe ai nostri innumerevoli progetti, permettendomi di essere fiero di far parte del Distretto Rotary 2110 e della sua lunga e prestigiosa storia.

Un mondo di possibilità infinite

Ho iniziato il mio mandato prestando attenzione e facendo mio il messaggio del Presidente



internazionale Holger Knaack di raccontare che “il Rotary non è soltanto un club a cui le persone possono aderire. È piuttosto un invito ad un mondo di possibilità infinite”.

L'aver interrotto certuni service già progettati e pianificati, l'aver dovuto sospendere alcuni eventi, alcune conviviali, l'aver trasferito su piattaforma numerosissimi eventi, anche distrettuali, ha originato in alcuni un momentaneo (per fortuna) senso di vuoto ma la risposta che ne è sgorgata, il desiderio di buttare a terra le staccionate fisiche e le lontananze geografiche, i nostri desideri uniti al di là del distanziamento necessario che ci è stato imposto, ci hanno consentito di camminare oltre quello che, almeno inizialmente, era ipotizzabile e originare, dal mutamento improvviso della nostra condizione, il vantaggio per servire la comunità e il territorio, la popolazione mondiale, attraverso i nostri interventi finanziari, in un momento così faticoso per tutti. Dall'emergenza sanitaria abbiamo assimilato come l'audacia non sia la distanza dalla paura ma il trionfo su questa; ardimentoso non è colui che non ha paura alcuna, ma chi, deciso e determinato, la supera.

Possediamo il coraggio di avere fatto nostri progetti e idee, alcuni inizialmente neppure cantierati, di mutare programmazione e regole tipiche per sperimentarne altre, e cogliere i frutti di quanto, con pazienza di tutti e con coraggio, talvolta, abbiamo seminato.

Crescita di numero e qualità

Durante questi primi sei mesi il nostro Rotary del Distretto 2110 è cresciuto sia in numero (il nostro effettivo è aumentato di quasi 200 unità, sono aumentate le donne socie e i giovani, sono stati fondati tre nuovi club Rotary e due nuovi club Rotaract) sia in qualità, per i servizi vissuti. Questo Rotary dell'azione, con una tendenza di progetti volontari in crescita e in grado di dare alla collettività un'impronta robusta di partecipazione, sia negli stati ordinari sia e principalmente in quelle che sono inconsuete, è il Rotary del quale ho voluto riferire. Spero, con lo staff di qualità di cui dispone

il Distretto 2110, di essere riuscito a farlo, perché i tantissimi fatti, le numerose azioni di servizio, danno il senso del nostro impegno e contribuiscono a ridisegnare il futuro e la credibilità del nostro sodalizio. Un Rotary più visibile e apprezzato e, principalmente, finalmente capillarmente conosciuto dalle istituzioni locali e regionali.

La mia gratitudine a tutti: staff, assistenti, commissioni, presidenti, soci, socie e ragazzi

Esprimo gratitudine allo Staff distrettuale per la collaborazione costante e puntuale, agli Assistenti, ai Presidenti delle numerosissime e attivissime Commissioni e a quanti hanno restituito vitalità ed attivismo al distretto.

Esprimo riconoscenza ai nostri ragazzi e a tutta la famiglia del Rotary: ho ininterrottamente confidato tanto nella forza e nella immediatezza dei giovani, e nella opportunità di realizzare sinergie tra generazioni differenti solo anagraficamente. Sono persuaso che proseguendo in questo senso avremo giovani più presenti e coinvolti (anche con la forza delle passioni) e rotariani ininterrottamente aggiornati. Elementi questi che sono una enorme ricchezza per il domani del Distretto 2110.

Rendo grazie ai Presidenti, che guidano i loro club con passione e in ogni condizione possibile, e ringrazio tutte le socie e tutti i soci, che ho avvertito vicini (specialmente in questi giorni di particolari difficoltà familiari), che hanno colto e concretizzato i progetti (molti davvero) rotariani, grazie all'immane e sempre utile e rafforzato spirito che ci unifica.

Il Distretto 2110, di cui vado orgoglioso, ha motivato tutti oltre le più rosee aspettative.

Facciamo leva sulla mia e sulla Vostra gioia del servire, per continuare, oltre il giro di boa, il progetto che avevamo delineato ad inizio d'anno e che ha bisogno ancora di noi.

Il Rotary non si ferma ed io con lui.

Alfio

